

ALBENGA. LA VICENDA GIUDIZIARIA ERA INIZIATA SETTE ANNI FA

Gsl: sette condanne tra cui Albani, Neirotti e Baldinotti Garra e Maxena assolti

LUCIANO PARODI
SAVONA

Condannati per l'estensione del contratto a livello regionale ma assolti perché per il fatto non sussiste per gli altri capi d'imputazione, la turbativa d'asta e l'abuso d'ufficio. Si è concluso ieri, dopo circa 7 anni, il processo Gsl in merito all'affidamento di Regione e Asl2 di 18 posti letto pubblici per 21 milioni di euro di un'ala dell'ospedale Santa Maria Misericordia di Albenga per interventi di chirurgia ortopedica al Gruppo Sanitario Ligure.

Alessio Albani, imprenditore ed ex rappresentante di Omnia Medica è stato condannato a due anni. Un anno e otto mesi invece per Flavio Neirotti, ex direttore generale Asl2 e per l'ex direttore amministrativo Graziella Baldinotti Tizzoni. Tutti con la sospensione condizionale della pena. Per la rivelazione di segreti d'ufficio in merito ad un concorso è stata condannata a due anni con la sospensione condizionale l'ex direttore sanitario Claudia Agosti (assolta per gli altri reati), assolto invece Luca Garra. Per falso in cartelle cliniche so-



La sede della Gsl di Albenga

no stati condannati con la sospensione condizionale, a diciotto mesi il medico chirurgo Guido Grappiolo e a 9 mesi Fabrizio Grilli e Giuseppe Moraca. Assolti Eddie Bibbiani e Stefano Maxena.

«Oggi la sentenza ci consegna un riconoscimento di responsabilità quindi fortemente attenuato, ma non per questo accettabile. Leggeremo le motivazioni con estrema attenzione, ma sin d'ora possiamo affermare che impugneremo la sentenza al fine di cancellare ogni ombra che ancora resi-

dua a carico del dottor Grappiolo» hanno commentato gli avvocati Franco Vazio e Claudio Schiaffino. «Il Tribunale ha stabilito che tutto il progetto GSL fosse lecito tranne la seconda estensione di budget e sono certo che, in breve tempo, con l'appello che andremo a presentare, otterremo giustizia ed assoluzione anche su questo ultimo tassello portando definitiva chiarezza» ha detto Alessio Albani. «Scelte politiche miopi e forcaiole hanno buttato nel cestino tutto ciò che di buono era stato costruito vanificando i risultati concreti ottenuti che avevano determinato una inversione, per la prima volta negli ultimi 15 anni, della polarità delle fughe di pazienti verso le altre regioni. Con la chiusura di GSL l'episodio fuori regione è ricominciato con conseguente danno per le casse pubbliche, poiché gli interventi fuori regione costano di più di quelli che effettuava GSL, e disservizio per i pazienti costretti a lunghi viaggi fuori regione per farsi operare» ha aggiunto l'imprenditore ed ex manager Gsl. —